

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPCT - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	Il coinvolgimento dei Responsabili dei settori organizzativi/referenti si ritiene fondamentale per l'attuazione del PTCP. Il continuo confronto tra i Responsabili di Settore e il RPC, previsto in appositi incontri settimanali, per individuare gli elementi critici dell'organizzazione degli Uffici e le misure correttive da adottare, nonché per garantire il corretto e completo espletamento delle misure generali e di quelle a presidio dei rischi specifici collegati alle aree di rischio mappate nel P.T.P.C.T. non si è potuto realizzare a causa dell'emergenza sanitaria da COVID19 e ciò ha sicuramente inciso sull'attuazione del Piano che La struttura burocratica del Comune continua ancora a percepire come come appesantimento procedurale e non del tutto integrato nel lavoro quotidiano del personale.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT - Qualora il PTPCT sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPCT	Nonostante gli sforzi per integrare il PTPCT nel lavoro quotidiano del personale, principalmente attraverso il diretto coinvolgimento dei Responsabili/referenti continua a registrarsi una mancata risposta da parte dei Responsabili che continuano a considerare il PTPC solo un appesantimento burocratico, e una mancata predisposizione dei Report richiesti. L'elevato numero e la complessità degli adempimenti richiesti dalle leggi vigenti in materia di anticorruzione e di trasparenza, cui si sommano i numerosi adempimenti ordinari e la carenza di risorse umane e strumentali, sono le principali criticità che hanno comportato una parziale attuazione del Piano. La continua diminuzione del personale in servizio, per i collocamenti in quiescenza e la mancanza di una adeguata formazione sono ulteriori elementi di criticità. Emerge, infatti, l'esigenza un generale, bisogno formativo, non soltanto sugli aspetti specifici e su questioni settoriali e specialistiche, quanto sugli istituti generali del procedimento amministrativo, della corretta gestione contabile delle entrate e delle spese, della digitalizzazione degli atti e dei procedimenti amministrativi. Pur garantendo la formazione come da previsioni del P.T.P.C.T., infatti, il personale ha grandi difficoltà a garantire un costante aggiornamento alla continua evoluzione normativa.
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il ruolo di coordinamento e di impulso da parte del RPCT è stato attuato attraverso la trasmissione di note ed una attività di sensibilizzazione sulla materia finalizzata a sollecitare l'attuazione dei vari adempimenti previsti dal Piano ed il monitoraggio ed a sofferire alle riunioni settimanali tra i Responsabili di Settore, referenti del PTPC, e il RPCT, che non sempre si sono potute svolgere.
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPCT	Nonostante il costante coinvolgimento dei Responsabili dei settori organizzativi/referenti sia per l'istruttoria, la predisposizione del P.T.P.C.T. 2020-2022 – e gli adempimenti propedeutici, quali la mappatura dei processi e l'analisi del rischio – che per la gestione del Piano e la redazione della presente relazione, si evidenzia spesso una situazione di isolamento del ruolo del Responsabile il cui lavoro non sempre sembra trovare una costante e concreta applicazione nell'ordinaria gestione dei procedimenti da parte degli Uffici. Ciò probabilmente perché l'attuazione del piano viene vista come un mero “adempimento ulteriore” rispetto a quelli già di competenza. Si ritiene che i fattori che ostacolano l'azione di impulso e coordinamento a carico del RPCT derivano principalmente dalla carenza di risorse strumentali (carenze di attrezzature informatiche utili per il monitoraggio e il controllo dello stato di attuazione del piano) e di risorse umane per le quali è necessario una continua attività di formazione.